



### Energia rinnovabile ampiamente risparmiata dagli effetti pandemici

Nel corso del 2020 la minore domanda di energia causata dalle misure legate al lockdown per la pandemia di COVID-19 ha colpito in modo significativo alcune categorie di carburante. Le energie rinnovabili costituiscono un'eccezione, continuando la loro crescita soprattutto nella produzione di elettricità.

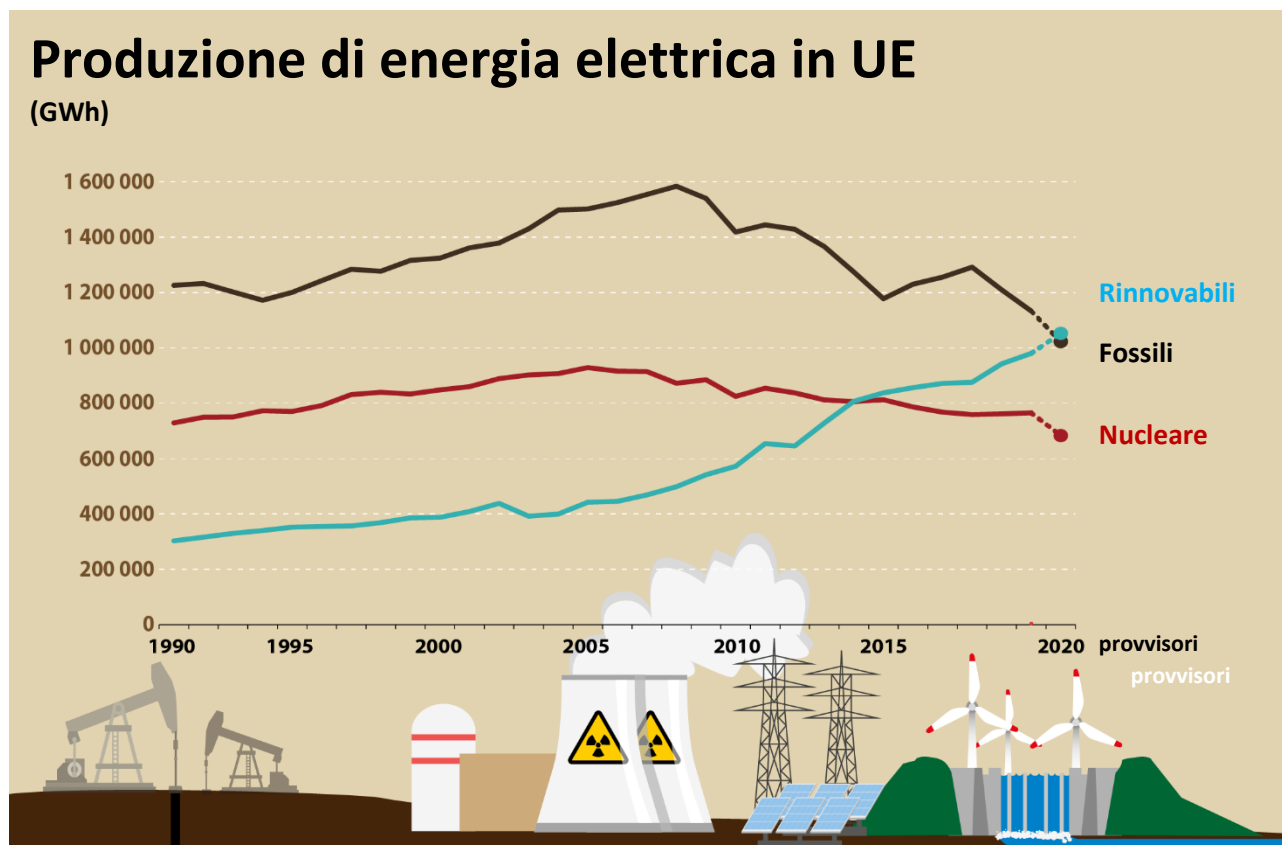
### Le energie rinnovabili superano i combustibili fossili nella produzione di elettricità

Nel 2020 la produzione di elettricità da combustibili fossili ha continuato a diminuire registrando il suo punto più basso: da 1.226.156 Gigawattora (GWh) nel 1990, a un picco di 1.584.005 GWh nel 2007, a 1.133.402 GWh nel 2019 e 1.022.589 GWh nel 2020 (diminuzione del 9,8% rispetto al 2019).

Una tendenza analoga è stata osservata per la produzione di elettricità da nucleare, dove i dati provvisori del 2020 mostrano il punto più basso dal 1990, a 683.183 GWh (6,3% in meno rispetto al 1990).

Nell'ultimo decennio si è avuto un notevole aumento della produzione di elettricità da fonti rinnovabili. Secondo i dati preliminari per il 2020, la produzione di elettricità da fonti rinnovabili ha superato per la prima volta quella dei combustibili fossili. La quota nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è aumentata nel tempo, da 303.279 GWh nel 1990 a 979.866 GWh nel 2019. I dati provvisori per il 2020 mostrano un ulteriore aumento a 1.052.582 GWh, che era di 29.994 GWh in più rispetto alla produzione di combustibili fossili.

La produzione di elettricità da altre fonti e da fonti non specificate ha solo una quota molto piccola nel mix complessivo di produzione di elettricità, con circa 5.200 GWh nell'ultimo decennio. Nel 2020 ha raggiunto i 4.442 GWh.

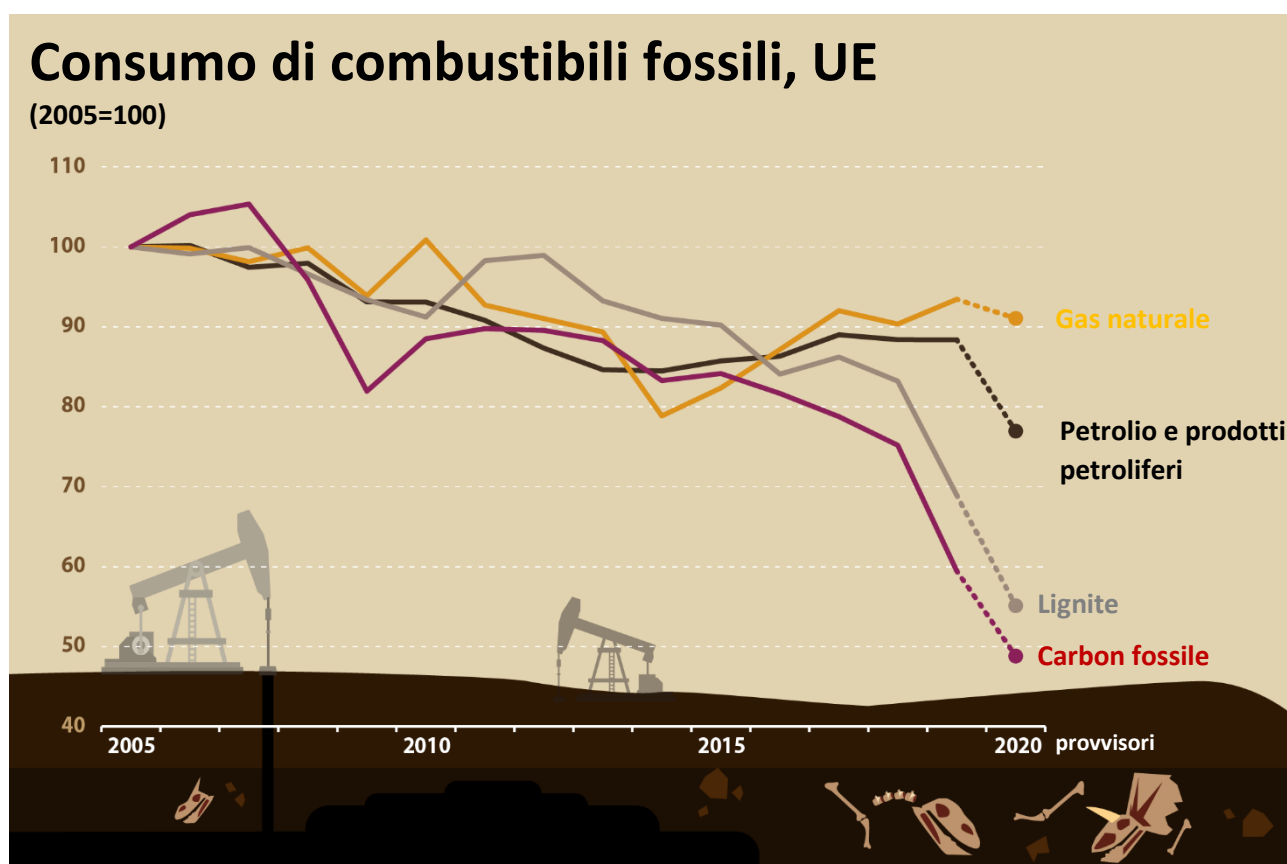


## Il consumo interno di combustibili fossili è diminuito in modo significativo

I dati provvisori per il 2020 indicano una significativa diminuzione del consumo interno di combustibili fossili da parte dell'Unione Europea. In generale i combustibili fossili nel 2020, in particolare i combustibili fossili solidi, dovrebbero essere a un minimo record da quando sono disponibili i dati (cioè dal 1990). Questo articolo contiene alcuni dei risultati presenti nel più dettagliato [articolo](#) Statistics Explained sui bilanci energetici - prime stime.

Un massiccio calo del consumo di petrolio e di prodotti petroliferi e un calo moderato per il gas naturale sono in netto contrasto con l'andamento degli anni precedenti. I dati provvisori per il 2020 mostrano che il consumo di petrolio e prodotti petroliferi è diminuito del 12,9% rispetto al 2019. Rispetto al 2005 il consumo di petrolio e prodotti petroliferi nel 2020 ha registrato un calo del 23,1%.

Il consumo interno di gas naturale è stato meno influenzato nel 2020: il calo rispetto al 2019 è stato solo del 2,6%; dal 2005, tuttavia, si è avuto un calo dell'8,9 per cento. Il consumo di carbone (lignite e carbon fossile) ha continuato il suo forte declino, a seguito degli effetti della pandemia combinata con quelli delle politiche di uscita dal carbone. Rispetto al 2019, i dati provvisori per il 2020 mostrano cali significativi del 20,0% per la lignite e del 18,0% per il carbon fossile. Dal 2005 al 2020 il consumo di carbon fossile si è più che dimezzato (-51,2%), mentre la lignite è diminuita del 44,9% nello stesso periodo.



ec.europa.eu/eurostat

Fonte dati: [nrg\\_cb\\_sff](#), [nrg\\_cb\\_gas](#) e [nrg\\_cb\\_oil](#)

### Per maggiori informazioni:

- [Articolo](#) Eurostat Statistics Explained sui bilanci energetici – prime stime.
- [Banca dati](#) Eurostat sull'energia.
- Per «consumo interno» si intende un aggregato calcolato, rappresentato come la somma di produzione, prodotti recuperati e riciclati (se applicabile), saldo (importazioni - esportazioni) e variazioni delle scorte, meno i bunker marittimi internazionali.

